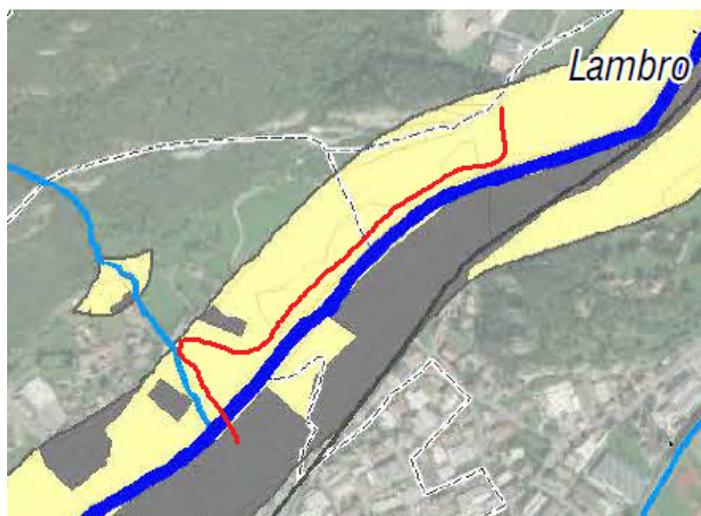


**Estratto tecnico relativo ai contenuti tecnici del Progetto Strategico di Sottobacino (in seguito PSS) approvato con DGR n. XI/2724 del 23/12/2019 previsti per l'area limitrofa al tratto di corso d'acqua interessato dall'ipotesi di tracciato progetto nuova strada loc. Scarenna di Asso (CO)**

#### **TEMA: RESTITUZIONE DELLO SPAZIO AL FIUME**

**Indirizzo:** in ambiti non urbanizzati occorre preservare le aree libere e valutare interventi di mitigazione del rischio.



Nelle aree libere, favorire, nei limiti delle prescrizioni relative a fasce di rispetto e fasce fluviali, l'introduzione di funzioni/usi del suolo compatibili con il rispetto e la valorizzazione della idromorfologia, dinamica e delle funzioni ecologico ambientali (v. PAI, PGRA, Polizia Idraulica, v. R.D. 523 e 368).

Individuare negli strumenti urbanistici aree libere idonee alla divagazione del fiume e alla espansione naturale del corso d'acqua, in particolare a monte delle aree urbanizzate, evitando la

realizzazione di difese spondali con conseguente trasferimento a valle della pericolosità.

Individuare forme di accordo tra comuni limitrofi per co-progettare e realizzare interventi di mitigazione del rischio, in un'ottica di solidarietà di bacino.

#### **TEMA: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE METEORICHE**

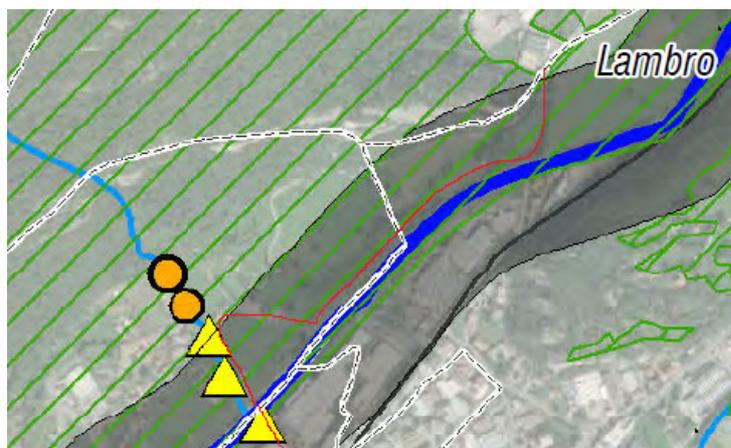
**Indirizzo:** Occorre migliorare la gestione delle acque meteoriche tenendo conto delle caratteristiche geologiche dei terreni e dei diversi usi del suolo



In ambiti non urbanizzati in aree con media e alta permeabilità naturale dei sottosuoli occorre evitare interventi di trasformazione.

Evitare, ove possibile, consumo e trasformazione di suolo.

## CONTINUITÀ' ECOLOGICO -AMBIENTALE, RINATURALIZZAZIONE E QUALITA'



All'interno dell'ambito "Sorgenti del Lambro", lungo il fiume Lambro e, in particolare, tra le marcite di Scarenna e i rilievi del Monte Scioscia a sud dell'agglomerato di Canzo-Asso, la dispersione urbana e la tendenza alla saldatura degli insediamenti riducono la continuità ecologica e le connessioni trasversali tra le aree sorgenti di biodiversità.

Entro questi ambiti è necessario

- mantenere i varchi laddove già esistenti, limitando il consumo di suolo naturale e attivando invece interventi di deframmentazione in prossimità di insediamenti e infrastrutture;
- evitare dispersione urbana e ridurre l'impatto delle aree urbanizzate sui corpi idrici;
- potenziare le connessioni ecologiche tra le aree verdi e tra i corridoi fluviali.